Mete&Sapori

LA CURIOSITÀ

Se sventola la Bandiera arancione

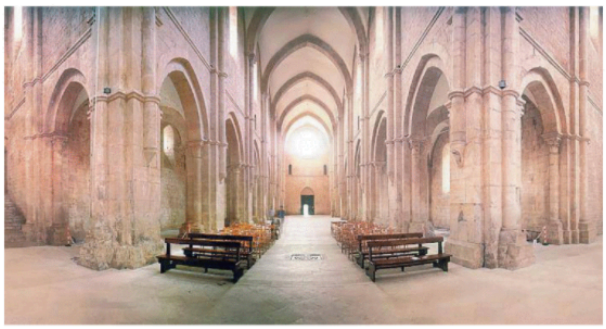
SOSTENIBILITÀ ambientale, tutela del territorio e del patrimonio artistico-culturale, qualità dell'accoglienza: sono questi i fattori indispensabili per garantire un'autentica esperienza di viaggio. È dal 1998 che il Touring Club Italiano seleziona i borghi eccellenti del nostro entroterra attraverso il programma Bandiere arancioni. Località "a misura d'uomo", con meno di 15mila abitanti, perfette per un weekend fuori porta o un breve soggiorno. Come Sassello, sul versante settentrionale dell'Appennino ligure, un piccolo centro ricco di boschi, sorgenti e sentieri che fu il primo vincitore del "marchio di qualità turistico-ambientale". Fu qui, infatti, che nacque l'idea delle bandiere che oggi certificano 224 borghi in tutte le regioni italiane, da Acquaviva Picena a Volterra. Il Modello di Analisi Territoriale del Touring prevede che le candidature siano approfondite sul campo con sopralluoghi autonomi e anonimi in grado di ripercorrere l'esperienza del turista, dalla ricerca delle informazioni alla visita della destinazione. Sono cinque le macroaree di analisi: accoglienza; ricettività e servizi complementari; fattori di attrazione turistica; qualità ambientale; struttura e qualità della località (*www.bandiere arancioni.it*). In libreria la guida *Borghi da vivere* edita dal Touring. *(f.d.c.v.)*



©RIPRODUZIONE RISERVATA



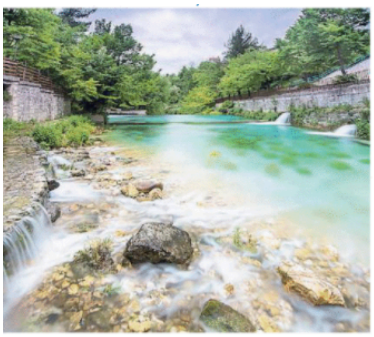
CASALE MARITTIMO (PISA)
Sul litorale tirrenico, alle spalle di Cecina si distingue per il centro storico omogeneo e caratteristico



FOSSANOVA (LATINA)
Nel Comune di Priverno, l'incantevole borgo medievale, sede di una celebre abbazia del IX secolo, è stato segnalato per la qualità e la varietà delle sue attrazioni



CORIGLIANO D'OTRANTO (LECCE)
Nel cuore della Grecia Salentina, ha un ricco calendario di manifestazioni e il bel castello de' Monti



FARA SAN MARTINO (CHIETI)
In Abruzzo, ai piedi della Maiella, un villaggio con le spettacolari gole di San Martino alle spalle

Una rete di piccole comunità da riscoprire, con un patrimonio unico di storie, linguaggi, tradizioni

Quei borghi vicino al mare

FEDERICO DE CESARE VIOLA

ASGALTELLÌ, IN PROVINCIA di Nuoro, Grazia Deledda ambientò il suo romanzo *Cane al Vento*. E oggi, in questo paese di case basse imbiancate a calce, c'è un Parco letterario dedicato alla scrittrice Premio Nobel. Ma quanti sono i borghi italiani che conosciamo solo sulle pagine o sulle mappe (e spesso nemmeno su queste)?

Contro il logorio della vita moderna – e della metropoli – dovremmo dedicare più tempo e curiosità alla riscoperta di una straordinaria rete di piccole comunità, un patrimonio unico al mondo di storie, lingue e tradizioni. Perché allora non costruire un itinerario estivo lungo la Penisola, fatto di borghi vicini al mare, a pochi minuti di strada da ben più note località di vacanza? **Perinaldo**, ad esempio, è a soli 15 chilometri da Bordighera. C'è un osservatorio astronomico e un carciofo che si dice fu importato dalla Provenza da Napoleone in persona e che oggi è presidio Slow Food. Si raccoglie fino a giugno ma quelli (eccezionali) sott'olio si consumano tutto l'anno. Per fuggire dalla movida della Riviera Romagnola si deve conquistare la rupe di **San Leo**, con la fortezza che pare un vascello incagliato su uno scoglio, la Pinacoteca con Guercino e Caravaggio e l'orrendo pozzetto dove era tenuto Cagliostro.

A 25 chilometri dalle dune di Sabaudia si può visitare la magnifica Abbazia cistercense di **Fossanova**, fondata dai monaci benedettini nel IX secolo. Qui, ogni agosto, si tiene una festa medievale con rievocazione di tradizioni, balli e sapori antichi. Di chiese **Gerace**, in provincia di Reggio Calabria, ne aveva 128. Oggi ne rimangono 17, tra cui la Cattedrale, il più grande monumento religioso della Calabria, in stile normanno-romanico. Sacro e profano: il Greco di Gerace è un poderoso vino liquoroso con 17 gradi di colore giallo ambrato che si produce a Bianco. Da bere con moderazione.

Anche **Corigliano d'Otranto** custodisce radici elleniche: siamo nel cuore della Grecia salentina e qui sopravvive il "griko", lingua ellenofona. Tra una spiaggia e l'altra non si può mancare di visitare il Castello de' Monti, straordinario esempio di architettura militare e feudale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



OSTRA (ANCONA)
A 20 minuti da Senigallia, un paese vivace con un centro storico armonioso e omogeneo



GERACE (REGGIO CALABRIA)
A fine luglio, gli artisti di strada si incontrano qui, vicino alla costa, tra chiese di pregio e la cattedrale



VALSINNI (MATERA)
È nata qui, in Basilicata la poetessa Isabella Morra a cui è stato dedicato un parco letterario di 3000 ettari



SAN LEO (RIMINI)
Un borgo nell'entroterra romagnolo su una rupe e con una fortezza che è come un vascello incagliato nella roccia. "Ma qui convien che l'om voli" scrisse Dante



GALTELLÌ (NUORO)
Vicino al Golfo di Orisei, con il suo bel centro storico, è sede del parco letterario dedicato a Grazia Deledda